



Relazione finale



# Trebbo si fa bella e sostenibile

cittadini in (fr)azione

*Comune di Castel Maggiore*

Data presentazione progetto 09/12/2021

Data avvio processo partecipativo 24/01/2022

Data presentazione relazione finale 22/09/2022 (Proposta partecipata)



*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando Partecipazione 2021.***

## **1) RELAZIONE SINTETICA**

*Sintesi descrittiva del progetto, delineando tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:*

L'Amministrazione di Castel Maggiore da tempo è attiva nella costruzione di politiche di sviluppo sostenibile che interessano non solo i piani strategici comunali ma che coinvolgono in maniera puntuale anche le diverse componenti della società civile che necessariamente devono diventare soggetti protagonisti di una transizione ecologica ampia, che non abbia a che fare solo con le dimensioni ambientali ma anche con quelle sociali ed economiche così come inquadrato dall'Agenda 2030 dell'ONU.

È in questo contesto che il Comune di Castel Maggiore, anche a partire da sollecitazioni della Consulta Frazionale, ha promosso il percorso "Trebbo si fa bella (e sostenibile)" sulla frazione di Trebbo di Reno che in questo senso, per le sue dimensioni e caratteristiche, si presta in maniera particolare a divenire un laboratorio per lo sviluppo di una metodologia di lavoro che miri a promuovere uno sviluppo sostenibile locale con il forte protagonismo dei cittadini e degli stakeholder territoriali. La situazione di partenza relativamente al territorio di Trebbo infatti presentava contestualmente la grande opportunità di un tessuto sociale attento e propositivo (attenzione già dimostrata anche attraverso la presentazione di progetti e proposte al Bilancio Partecipativo comunale, molti di questi non ancora realizzati) e la criticità di una frazione con una vita di fatto particolarmente separata da quella del capoluogo e la necessità di identificare percorsi e strategie proprie in risposta ai bisogni specifici.

È nata così l'idea di dare vita a un percorso di ascolto, attivazione civica ed empowerment, anche per quel che riguarda la capacità dell'Amministrazione e dei soggetti del territorio di co-progettare e realizzare azioni collaborative in questo ambito.

L'esperienza oggetto nasce anche con l'idea di essere in seguito replicata, con gli opportuni adattamenti, ad altre frazioni del territorio, mettendo a punto un modello di sviluppo sostenibile di piccoli contesti urbanizzati che favorisca la partecipazione attiva della comunità ai processi decisionali dell'ente e alla realizzazione collaborativa di azioni di sostenibilità.

La finalità del presente percorso partecipativo è stata quella di individuare e realizzare, a partire da un coinvolgimento ampio della cittadinanza, dei gruppi informali, associazioni, organizzazioni di volontariato, istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, parrocchie ed enti religiosi, operatori commerciali, imprese e sindacati, **un set di azioni di miglioramento della sostenibilità, ambientale e sociale, della frazione, da realizzarsi in maniera collaborativa attraverso la partecipazione di società civile e amministrazione.**

**Il percorso impostato ha dato luogo alla ideazione di 9 azioni progettuali sperimentali di cui 4 sono**

divenute oggetto di una coprogettazione specifica e prima realizzazione sul territorio.

## 2) TITOLO, OGGETTO, TEMPI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	Trebbo si fa bella e sostenibile _ Cittadini in (fr)azione
Soggetto richiedente:	Comune di Castel Maggiore
Ente titolare della decisione	Comune di Castel Maggiore

### Oggetto del processo partecipativo:

Oggetto del percorso è stato il coinvolgimento della comunità della frazione di Trebbo di Reno nella messa a punto di un set di azioni progettuali per il miglioramento della sostenibilità, ambientale e sociale del territorio che prevedessero la collaborazione dei soggetti della frazione nella loro realizzazione. Con il percorso si è voluta avviare un'azione trasversale che ha coinvolto i vari settori dell'ente nel dotare il comune di un modello di gestione partecipativa dei processi di sviluppo sostenibile territoriale esportabile alle altre frazioni del Comune di Castel Maggiore.

### Oggetto del procedimento amministrativo

*Indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo:*

Il procedimento amministrativo collegato al percorso è la definizione di una strategia di sviluppo sostenibile bottom -up per la frazione (nel contesto degli strumenti di pianificazione esistenti) e la messa a punto di un modello di pianificazione e realizzazione collaborativa di strategie ed azioni di sviluppo sostenibile in piccoli contesti urbanizzati. Il percorso si è collocato a monte del processo decisionale. Con la deliberazione n. 144 del 3 dicembre 2021, la Giunta Comunale ha deciso di partecipare al bando di finanziamento e di impegnarsi a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Con la deliberazione n. 137 del 21 ottobre 2022, la Giunta comunale ha concluso formalmente il processo partecipativo ed accolte le proposte contenute nel "Documento di Proposta Partecipata

### Tempi e durata del processo partecipativo

*Indicare data di inizio e fine del percorso, precisando i tempi previsti e quelli effettivi, la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:*

Il percorso è stato avviato in data 14/01/2022 con l'istituzione del Tavolo di Negoziazione del percorso e

si è concluso in data 22/09/2022 con l'invio del DocPP al Tecnico di Garanzia. In data 23/06/2022 è stata richiesta la proroga di 60 giorni per il percorso: sin dalle prime fasi il percorso ha riscosso grande interesse da parte di tutta la comunità di Trebbo di Reno, il cui coinvolgimento propositivo e collaborativo ha portato all'individuazione di 15 ambiti da cui sono state ideate 9 proposte sperimentali (che in alcuni casi hanno condensato più temi in un'unica azione), progettualità civiche che si differenziano per tema, grado di complessità e livello di maturazione.

Per passare alla parte fattiva, di realizzazione delle idee, si è resa necessaria una verifica da parte degli uffici e una valutazione interna delle priorità. Alcune sperimentazioni, infatti hanno richiesto degli approfondimenti ed un'analisi tecnica non convenzionale con i procedimenti propri della pubblica amministrazione, verifiche che hanno richiesto un tempo superiore rispetto alle tempistiche del percorso preventivate in fase di candidatura. Pertanto per non disperdere gli interessi e le disponibilità raccolte e per cercare di potenziare e consolidare la comunità ed il rapporto di collaborazione tra la cittadinanza e l'Amministrazione Comunale, si è valutato di chiedere una proroga di 60 giorni che ha consentito l'avvio ed una prima valutazione delle proposte dando così una prima risposta alle necessità emerse nell'ambito della cornice regionale del processo partecipativo.

La proroga è stata concessa in data 24/06/2022 con protocollo 17006 .

Il percorso ha quindi avuto una durata complessiva di 8 mesi.

### **Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo**

*Breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare, evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo:*

La frazione di Trebbo di Reno, a circa 4 km dalla frazione capoluogo Castel Maggiore rappresenta la porta d'ingresso tra Castel Maggiore e Bologna, è la frazione più popolosa del territorio comunale dopo il Capoluogo. Il Comune conta 18.467 abitanti, circa un decimo 1.876 risiedono a Trebbo, di questi 977 donne e 899 maschi. Le famiglie risultano essere 817 di cui 264, costituite da un solo componente, 260 costituite da due componenti, 160, costituite da tre componenti, 98 da 4 componenti e 35 costituite da un numero superiore. Le famiglie con figli sono 327 di cui 184 con un figlio, 117 con due figli, 22 con tre figli e 4 con quattro figli. Le famiglie costituite da soli componenti con età superiore a 60 anni sono 276 (oltre un quarto del totale), di queste 140 sono costituite da un solo componente, 134 da due e due famiglie sono costituite da tre componenti. Nella popolazione di Trebbo di Reno sono presenti 106 cittadini stranieri, circa il 5% del totale. La comunità più corposa è quella Rumena con 31 persone, seguono quella Ucraina e quella Cinese con 12 persone ciascuna. Le persone di origine marocchina sono 7, mentre quelle di origine indiana e moldova sono 6. Complessivamente si registrano 22 diverse nazionalità. Le caratteristiche territoriali e sociali di Trebbo Di Reno ne fanno un laboratorio ideale per avviare un'azione più profonda sui temi della sostenibilità, anche in relazione al cambiamento climatico, alla vivibilità degli spazi e al recupero di luoghi che favoriscano la socialità all'aperto. Trebbo presenta infatti una conformazione territoriale particolare. Da una parte è caratterizzata dalla presenza dell'omonimo fiume che lo attraversa e caratterizza il paese: la parte relativa all'area rivierasca è molto verde e utilizzata dai cittadini, non solo residenti, e vede anche la presenza di un'area golenale boscata

protetta denominata “Bosco della Pace”, adiacente al fiume Reno. La presenza del corso d’acqua ha da sempre influenzato la vita della frazione anche a causa di importanti allagamenti, esondazioni e alluvioni, la più grave forse quella del 1966 ma a cui il territorio è soggetto ancora oggi (l’ultima risale al 2019) e alle quali i cittadini sono estremamente sensibili. Nella frazione esistono due parchi cittadini a cui gli abitanti sono molto affezionati, che sono stati attrezzati in tempi recenti e sui quali esistono delle proposte di miglioramento della cartellonistica e della vivibilità. Anche dal punto di vista della viabilità la frazione ha una storia particolare: Trebbo nasce infatti nel luogo dove s’incontrano tre vie, e mantiene ancora oggi questa vocazione al punto di snodo. Esiste un’importante pista ciclabile che la collega con Castel Maggiore e con la frazione di Primo Maggio, è in fase di realizzazione un collegamento con il Comune di Calderara di Reno attraverso un ponte ciclabile e pedonale e ha un percorso per mountain bike in mezzo al parco fluviale apprezzatissimo da molti in tutta la provincia e costruito con un’esperienza di bilancio partecipativo. Anche da questo punto di vista infatti Trebbo rappresenta il territorio storicamente più attivo del Comune in termini di associazionismo (sono presenti associazioni sportive, culturali, sociali, ricreative), ha la consulta frazionale più antica del territorio, ha una cittadinanza molto attiva e che risponde bene alle sollecitazioni e che, anche per una percezione condivisa di trovarsi in un contesto “altro” rispetto al Comune capoluogo, coltiva un fortissimo senso di appartenenza a questo luogo: tra gli eventi più sentiti della comunità la Festa della Raviola che è un carnevale che ha 600 anni, e che si svolge ogni 16 marzo con sfilata di carri e la premiazione della raviola più buona. Trebbo di Reno ha un polo scolastico importante con nido, materna e scuola elementare, e una serie di dotazioni sportive di particolare pregio come il piccolo palazzetto (più grande di quello del capoluogo) e uno stadio. In uno stabile comunale parzialmente recuperato trova sede il centro sociale, attivo ormai da diversi anni, punto di incontro per molti cittadini. Vi sono poi altre realtà di volontariato quali ad esempio l’isola del Tesoro, biblioteca volontaria e centro culturale, i Bon da gninta, impegnati ad animare e valorizzare il territorio, I Pedalenta impegnati a promuovere l’utilizzo della bicicletta. Nei primi anni duemila si è avuto un intervento di espansione residenziale che ha portato alla realizzazione di un moderno quartiere ad est dell’abitato tradizionale con palazzine plurifamiliari: nonostante questa espansione tuttavia resta piuttosto rarefatta la presenza di negozi ed esercizi pubblici, e l’amministrazione comunale ha cercato di incentivare il commercio con la realizzazione del mercato contadino al mercoledì pomeriggio.

**Consulenze esterne** *(indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne)*

**SI**                       **NO**

### **3) PROCESSO PARTECIPATIVO**

*Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.*

**Descrizione del processo partecipativo:**

Il percorso partecipativo Trebbo si fa bella (e sostenibile) - Cittadini in (fr)Azione si è sviluppato principalmente in 4 fasi:

**Apertura e condivisione del percorso**

*Periodo: gennaio – marzo*

*Descrizione attività:*

A inizio progetto è stata formata la Cabina di Regia interna al Comune ed è stato istituito il Tavolo di Negoziazione, che ha coinvolto tutti i principali soggetti organizzati della frazione, con l'idea di condividere struttura e obiettivi del percorso, con il particolare protagonismo della Consulta Frazionale. E' stato altresì istituito il Comitato di Garanzia e insieme a questo gruppo di soggetti sono stati condivisi i primi step del percorso.

In questa fase sono state altresì avviate le attività di comunicazione, con la condivisione di un logo, dell'immagine coordinata del percorso, l'attivazione della pagine web.

E' stato infine progettato il questionario per la fase iniziale di Outreach.

### **Fase di svolgimento 1: Indagine e ascolto dei bisogni**

*Periodo: marzo – aprile*

*Descrizione attività:*

Il percorso vero e proprio è stato avviato con una prima fase di ascolto dei soggetti del territorio orientata a elaborare una lettura condivisa della percezione della frazione, delle sue necessità nell'ambito individuato, delle opportunità e risorse presenti, naturali e culturali, anche in termini di spazi collettivi, andando anche a rilevare le visioni di ciascuno riguardo al presente, al futuro e al possibile impegno verso la sostenibilità di ciascuno dei partecipanti; questa fase ha incluso l'individuazione, con la Cabina di Regia, di un primo set di macro ambiti in cui declinare la sostenibilità della frazione, la diffusione di un questionario/indagine sul territorio e un primo incontro di lavoro relativo alle necessità della frazione che si è svolto in presenza con una grandissima partecipazione della cittadinanza.

Il questionario è stato diffuso presso la cittadinanza attraverso i canali di comunicazione del Comune, un'attività di diffusione di materiali cartacei presso la frazione, la collaborazione del TDN e la presenza presso la Sagra della Raviola 2022.

### **Fase di svolgimento 2: Raccolta delle proposte e co-progettazione**

*Periodo: maggio – agosto*

*Descrizione attività:*

- Una seconda fase ha coinvolto tutti i cittadini e soggetti organizzati nel costruire una visione condivisa sullo sviluppo sostenibile della frazione nella quale, a partire dalla fase di indagine precedente, si sono andati a identificare ambiti prioritari di intervento (15 in totale) e su cui i cittadini sono stati invitati a presentare un primo set di proposte, delineate durante un incontro in presenza che si è tradotto in 9 progetti operativi.

- Una terza fase è stata dedicata alla analisi di fattibilità delle azioni progettuali proposte, alla condivisione della priorità con proponenti e amministrazione e all'organizzazione, per le proposte progettuali organizzate, di un set di incontri di co-progettazione che hanno coinvolto proponenti, componenti del TDN, cittadini e tecnici e amministratori comunali, nel perfezionare i progetti per arrivare a una fase di sperimentazione degli stessi sul territorio.

-

## Comunicazione e formazione

*Periodo: febbraio – settembre*

*Descrizione attività:*

Tutte le fasi sono state comunicate alla cittadinanza grazie allo staff del Comune e anche al protagonismo dei membri del Tavolo di Negoziazione, attraverso i canali esistenti e alcuni video dedicati. È stato altresì avviato un percorso formativo sui temi della partecipazione rivolto a tecnici e amministratori del Comune di Castel Maggiore.

## Chiusura

*Periodo: luglio - settembre*

*Descrizione attività:*

L'alto numero delle azioni sperimentali proposte e la necessità di un'attenta analisi da parte degli uffici comunali ha fatto sì che i tempi del percorso si allungassero (per poter analizzare al meglio dal punto di vista tecnico i progetti e includere/favorire le co-progettazioni di dettaglio): la chiusura del percorso ha coinciso di fatto con l'avvio delle azioni sperimentali sul territorio, con la condivisione del DocPP.

Tutti i materiali relativi alle diverse fasi del percorso sono disponibili alla pagina dedicata del sito dell'amministrazione [qui](#).

## Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA' SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Outreach - Sagra della Raviola	Piazza di Trebbo – via della Resistenza	Sabato 19 e domenica 20 marzo 2022

Partecipanti	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	41 donne, 22 uomini
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Coinvolgimento diretto in contesto aggregativo
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	I soggetti selezionati non sono in alcun modo rappresentativi della comunità ma il momento è stato pensato proprio per andare a intercettare quella tipologia di utenza disposta in generale alla vita di comunità (intrattenimento, cibo) ma meno disposta alla partecipazione agli eventi strutturati del percorso
<i>Metodi di inclusione:</i>	Coinvolgimento diretto in contesto aggregativo
Metodi e tecniche impiegati:	
Questionario a compilazione cartacea o digitale Interviste in profondità	

<p>Breve relazione sugli incontri:</p> <p>Lo staff di progetto ha allestito uno stand di presenza per le 48 ore della “Sagra della Raviola”, la storica iniziativa della Frazione che è l’evento principale della vita di Trebbo. La presenza di due facilitatrici per tutta la durata della manifestazione ha permesso di intercettare un alto numero di residenti, di sottoporre ad alcuni di loro il questionario e a raccogliere, attraverso una serie di interviste in profondità, i primi elementi utili a costruire l’analisi delle necessità e opportunità della frazione.</p>
<p>Valutazioni critiche:</p> <p>L’iniziativa ha rappresentato un lancio del progetto molto ben visto dai residenti della frazione e del TDN: durante l’Outreach però si è dovuto tenere anche conto della grande presenza di visitatori di altre frazioni e comuni limitrofi, non interessati quindi al percorso.</p>

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA’SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Trebbo Si Fa Bella e Sostenibile – cittadini in (fr)azione Primo incontro	Salone Parrocchiale di Trebbo – in presenza	4 aprile 2022 ore 20.30

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	84 (52 donne e 32 uomini – 5 under 30)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Coinvolgimento di tutta la cittadinanza di Trebbo
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Soggetti molto rappresentativi della comunità
<i>Metodi di inclusione:</i>	Canali di comunicazioni istituzionali, mailing diretto, coinvolgimento con passaparola, porta a porta e volantinaggio nei luoghi di aggregazione della frazione
Metodi e tecniche impiegati:	
World Cafè	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>L’incontro ha visto un’altissima partecipazione di pubblico e si è aperto con una presentazione da parte di Sindaco, Vice Sindaco e assessori della giunta, dei tecnici comunali coinvolti nella cabina di regia, seguita dalla presentazione dei facilitatori.</p> <p>Il lavoro si è poi articolato in un World Cafè su 6 tavoli che ha previsto n.3 rotazioni dei partecipanti: l’incontro è stato concluso con una restituzione finale moderata del lavoro dei 6 tavoli.</p>	



Valutazioni critiche:

La modalità è stata molto efficace e gradita dalla maggior parte dei partecipanti: un gruppo ristretto degli stessi ha ritenuto di non partecipare attivamente e portare alcune questioni critiche con modalità più dirette (di interlocuzione con la giunta e i tecnici presenti). I facilitatori hanno ritenuto di tentare di raccogliere, nella relazione finale, anche queste sollecitazioni nel quadro complessivo delle necessità e opportunità emerse.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Trebbo Si Fa Bella e Sostenibile – cittadini in (fr)azione Le proposte	Salone Parrocchiale di Trebbo – in presenza	3 maggio 2022 ore 20.30

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	61 partecipanti (31 donne e 30 uomini)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Coinvolgimento di tutta la cittadinanza di Trebbo a partire dagli intervenuti al primo incontro
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Soggetti molto rappresentativi della comunità
<i>Metodi di inclusione:</i>	Canali di comunicazioni istituzionali, mailing diretto, coinvolgimento con passaparola, porta a porta e volantaggio nei luoghi di aggregazione della frazione

Metodi e tecniche impiegati:

Adattamento della metodologia del coaching circles

Breve relazione sugli incontri:

L'incontro si è aperto con una restituzione di quanto emerso nel primo appuntamento:

In questa sono stati ripercorsi brevemente i temi del primo incontro e soprattutto le necessità emerse. Prima di affrontare gli ambiti su cui viene attivata l'attività di co-progettazione e collaborazione, il Comune ha curato una restituzione illustrando su quali fronti è già attivo o è già stato svolto un lavoro istituzionale (es. trasporto, corsie ciclabili di prossima realizzazione), su quali verranno prese in considerazione le proposte emerse (es. commercio? Concessione di spazio pubblico/modifiche al RUE ecc) e su quali altri invece sono in ballo interessi più complessi. Si è trattato di un momento utile a dare una conclusione ragionata alla fase di ascolto prima di entrare nella coprogettazione, che si concentrerà in particolare sui progetti collaborativi legati alla sostenibilità, sfruttando seppur brevemente anche l'opportunità di comunicare la complessità sui temi emersi.

A seguire si è entrati, grazie ai facilitatori, nel tema dell'incontro, ovvero l'idea di individuare progetti concreti su cui attivare la collaborazione dei cittadini. È stata in questo senso illustrata una elaborazione, curata dal Comune, grazie alla quale si è passati dal quadro dei bisogni a un primo set

di proposte progettuali già emerse nel primo incontro per le quali i cittadini sono stati invitati a perfezionare la progettazione divisi per gruppi di interesse/competenza.

Per ogni gruppo i partecipanti sono stati invitati a compilare un cartellone definendo una serie di punti/rispondere a una serie di domande:

- **Idea progettuale** Descrivi brevemente il progetto
- Che risultati vogliamo raggiungere?  
\_ Quali sono gli obiettivi di questa proposta
- **Cosa fanno i cittadini/come possono mettersi in gioco i residenti, associazioni ecc?** Chi sono i residenti/gruppi coinvolti? Chi fa da referente?
- **Cosa fa il Comune/come può supportare la proposta?** (su alcuni possiamo già compilare questa voce: es zona 30, cartellonistica ecc)
- **C'è bisogno di altro** (formazione – professionalità esterne)?

Prime proposte di idee progettuali:

1. Miglioramento vivibilità aree verdi (in particolare argine): urbanismo tattico/laboratori auto costruzione arredi
2. Realizzare aiuole a fioritura progressiva per impollinazione api /piantumazioni
3. Realizzazione del parco letterario
4. Adozione spazi verdi / orti condivisi
5. Trebbo zona 30 naturale/ potenziamento mobilità ciclabile /azioni di urbanismo tattico
6. Strada scolastica e Pedibus
7. Mercatino del riuso
8. Biblioteca degli oggetti per la frazione
9. Sperimentazione servizio carpooling dal basso per la frazione
10. Co-housing orizzontale: altri servizi condivisi tra i residenti?
11. Migliorare la fruizione da parte degli animali degli spazi verde
12. Aggregazione giovanile
13. Eventi e iniziative per la frazione

A conclusione è stata data una restituzione dei progetti finali (alcuni dei quali hanno condensato più proposte) e sono state date le consegne finali per la prosecuzione.

Valutazioni critiche:

L'incontro ha mostrato come su molti ambiti le idee fossero già molto mature per passare a una fase di co-progettazione.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Incontri di coprogettazione	Sale del Comune o luoghi di svolgimento dei progetti nelle frazione (Centro Trebbo, Mercato)	Settembre 2022

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	Gruppi di 5-6 cittadini
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Sono stati coinvolti i soggetti che hanno lavorato alla proposta progettuale oggetto della co-progettazione e successivamente l'invito è stato allargato ad altri soggetti grazie al TDN
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Soggetti rappresentativi dell'interesse nella progettualità presentati
<i>Metodi di inclusione:</i>	Invito diretto e comunicazione aperta ed estendibile tramite il TDN
Metodi e tecniche impiegati:	
Co-progettazione tramite action planning	
Breve relazione sugli incontri:	
Per le 4 co-progettazioni ritenute prioritarie dal TDN e dal Comune sono stati organizzati altrettanti incontri di co-progettazione che hanno coinvolto, guidati dai facilitatori, i proponenti del progetto, eventuali altri cittadini interessati, i tecnici comunali competenti, gli assessori di riferimento e i rappresentanti della Consulta Frazionale.	
Valutazioni critiche:	
Gli incontri hanno mostrato diversi livelli di complessità e si è reso necessario in alcuni casi svilupparli in più passaggi.	

#### **Grado di soddisfazione dei partecipanti.**

*Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:*

L'utilizzo di strumenti di rilevazione del grado di soddisfazione dei partecipanti singoli è stato rimandato al momento successivo all'attivazione delle sperimentazioni progettuali nate dal progetto.  
 Il gradimento è stato invece rilevato in maniera partecipata durante gli incontri del TDN attraverso focus group dedicati che hanno messo in luce valutazioni estremamente positive sulla metodologia applicata e sulla effettiva possibilità di tutti i soggetti coinvolti di poter esprimere le proprie visioni, portare le proprie proposte all'attenzione dell'amministrazione e contribuire a orientare i lavori.

#### **4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE**

*Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:*

## Componenti

Rappresentanti dei seguenti soggetti di aggregazione territoriale:

1. Ass. Bon da Gninta
2. Ass.Cose Nuove
3. Centro di Lettura "L'Isola del Tesoro" di Trebbo di Reno (progetto Auser Bologna ODV Onlus)
4. Centro Sociale Trebbo
5. Consulta Frazionale di Trebbo
6. Consulta per la sostenibilità ambientale di Castel Maggiore
7. Direzione Didattica di Castel Maggiore
8. Geovest
9. Gruppo Castel Migliore
10. Legambiente Pianura Nord
11. Pedalatalenta APS Fiab Castel Maggiore / Terre di Pianura
12. Salvaciclisti,
13. San Giovanni Battista | Parrocchia di Trebbo di Reno
14. Società sportiva UCD Trebbo 1979
15. SPI CGIL Castel Maggiore
16. Rappresentanti della Giunta di Castel Maggiore
17. Rappresentanti degli uffici tecnici del Comune di Castel Maggiore (Edilizia e urbanistica, Lavori Pubblici, Affari generali e servizi istituzionali, Comunicazione)

## Numero e durata incontri:

Il TDN si è riunito in 5 incontri, della durata di due ore ciascuno, in data:

- 24 gennaio (modalità mista, in presenza e da remoto)
- 21 marzo (modalità mista, in presenza e da remoto)
- 21 aprile (modalità a distanza)
- 7 luglio (modalità a distanza)
- 20 luglio (in presenza)

## Link ai verbali:

<https://www.comune.castel-maggiore.bo.it/contenuto/contenuti--ecm/trebbo-si-fa-bella-e-sostenibile--cittadini-in-frazione.ashx>

## Valutazioni critiche:

I lavori del TDN si sono svolti sempre in modalità particolarmente proficue attraverso Focus Group.

Il TDN ha rappresentato un organo di altissima rappresentatività dei soggetti attivi nella frazione e il suo coinvolgimento in tutti i passaggi intermedi del percorso è stato particolarmente strategico anche per lo sviluppo graduale di una sempre più proficua collaborazione tra cittadini e amministrazione. E' stato attivato anche un gruppo WhatsApp del TDN che ha permesso di accordarsi e aggiornarsi anche in momenti intermedi tramite un canale rapido e a partecipazione volontaria, specialmente in occasione della diffusione del questionario e dell'organizzazione degli eventi partecipativi.

## 5) COMITATO DI GARANZIA LOCALE *(compilare solo se costituito)*

*Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:*

### *Componenti*

Un referente di VolaBo, per l'area partecipazione e co-progettazione di iniziative di prossimità che prevedono il protagonismo della società civile

Un economista e specialista di sviluppo locale con particolare attenzione al ruolo della pubblica amministrazione e alla collaborazione tra il settore pubblico e il privato.

Un rappresentante del Centro Tematico Regionale - Educazione alla sostenibilità, Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia (Arpae) per quel che riguarda lo sviluppo di progetti di sostenibilità "dal basso"

Numero incontri:

Il Comitato di Garanzia si è riunito contestualmente al TDN nei 5 incontri:

- 24 gennaio (modalità mista, in presenza e da remoto)
- 21 marzo (modalità mista, in presenza e da remoto)
- 21 aprile (modalità a distanza)
- 7 luglio (modalità a distanza)
- 20 luglio (in presenza)

Link ai verbali:

<https://www.comune.castel-maggiore.bo.it/contenuto/contenuti--ecm/trebbo-si-fa-bella-e-sostenibile-->

#### Valutazioni critiche:

Come da progetto presentato, Il CdG è stato inteso come una sorta di comitato tecnico-scientifico composto da tre soggetti terzi esterni al Comune che hanno avuto il compito di monitorare tutti gli aspetti qualitativi del percorso nonché il corretto svolgimento del processo in tutte le sue fasi. I garanti sono stati tre, come le aree tematiche da cui sono stati selezionati: sostenibilità, partecipazione e pianificazione e valorizzazione territoriale. Questo nucleo è stato formalizzato dal TdN, istituito fin dall'inizio del percorso ed ha operato in piena autonomia richiedendo in n.2 occasioni aggiornamenti al referente del processo partecipativo a integrazione di quanto appreso nei TDN e ha partecipato in parte anche agli incontri partecipativi. Il curatore del percorso ha puntualmente aggiornato il CdG sulle attività in programma condividendo report e informazioni in corso d'opera. I garanti hanno validato, unitamente al TDN, il DocPP.

## 6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

*Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:*

Il percorso è stato accompagnato da un piano di comunicazione, condiviso con gli uffici competenti del Comune volto ad informare, condividere e promuovere il processo in tutte le sue fasi. Questo strumento è stato utile sia al coinvolgimento dei cittadini sia in termini di trasparenza e di accessibilità garantendo a chiunque la consultazione libera e pubblica di tutti i materiali, ma anche e soprattutto di coinvolgere i partecipanti rendendoli vettori di informazione e di conoscenza.

Il piano ha utilizzato al meglio i canali e gli strumenti di cui l'ente già disponeva e ha previsto l'attivo coinvolgimento del TdN e di tutti quei soggetti utili a contribuire a una promozione capillare. A inizio percorso è stata creato un logo e una immagine coordinata del percorso utile a raccontare già a partire dalle immagini i temi del percorso. È stata poi creata una pagina web dedicata nel sito del Comune che per tutta la durata del progetto ha riportato notizie, report e verbali e altri materiali come inviti agli incontri, video ecc.

La presenza alla Sagra della Raviola è stata la prima azione comunicativa forte che ha comunicato a tutta la cittadinanza, anche attraverso una presenza con materiali personalizzati come vele, striscioni e bandiere, l'avvio del percorso.

Per ogni incontro pubblico è stato creato un save the date- locandina, diffusa sul sito, tramite mailing e attraverso i social del comune (Facebook, Instagram) con news e post dedicati. Pur privilegiando la comunicazione digitale ed ecologica, sono state anche stampate locandine dedicate alla comunicazione degli incontri pubblici che sono state affisse negli spazi di incontro della frazione e volantini che sono stati messi nelle buchette di tutti i residenti.

I partecipanti sono poi sempre stati aggiornati tramite contatti diretti (mail, gruppi WhatsApp, chiamate). Durante lo sviluppo del progetto sono stati curati anche contenuti dedicati per il periodico Comunale al

fine di arrivare anche ai soggetti con minore dimestichezza sul fronte digitale. Sono infine stati realizzati 4 video di racconto dell'avanzamento del progetto diffusi attraverso i social del Comune e che hanno visto come protagonisti membri del TDN e rappresentanti dell'amministrazione. Per raccontare l'avvio delle sperimentazioni sono stati anche prodotti materiali di comunicazione "situata" come alcuni striscioni posizionati in spazi chiave della frazione per comunicare l'attivazione di azioni specifiche.

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	120 cittadini
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	3000

## 7) ATTIVITA' DI FORMAZIONE

*Descrivere sinteticamente le attività di formazione svolte, indicare, nello specifico le categorie interessate (per esempio: cittadini, staff di progetto, dipendenti comunali...), i corsi svolti e se vi sono stati scostamenti rispetto a quanto previsto dal progetto presentato.*

Il percorso ha contemplato tra le proprie attività l'attivazione di un percorso di sviluppo delle competenze del personale interno all'ente che è stato strutturato a partire dalle esigenze riscontrate dai tecnici coinvolti nella Cabina di Regia. Il percorso formativo non è stato rivolto solamente alla Cabina di Regia ma a tutti i tecnici del Comune, ed è stato aperto anche ai consiglieri comunali, alla Giunta, e ai membri del TDN.

È Stato realizzato, in data 12 settembre un primo doppio incontro formativo sul tema sussidiarietà orizzontale e la collaborazione cittadini – amministrazione a cura di Daniele Donati, Docente di Diritto Amministrativo, Università di Bologna e sui temi della partecipazione ed engagement civico per lo sviluppo di strategie di miglioramento della sostenibilità a cura di Sara Branchini, Centro Antartide. Si è deciso, rispetto a quanto presentato in fase di progetto, per rendere più compatibile la formazione con gli impegni di tecnici comunali, di concentrare i due momenti formativi previsti in un unico seminario: Tra gli argomenti trattati la sussidiarietà orizzontale negli enti locali, la legge regionale 15/2018, le metodologie e le tecniche per la facilitazione e la gestione dei processi di empowerment territoriale e temi legati alla sostenibilità (ambiente, economia circolare, mobilità, rifiuti,...) così come gli strumenti amministrativi per la sussidiarietà orizzontale.

L'incontro è stato seguito da alcuni momenti formativi sul campo rivolti in particolare ai tecnici che durante il percorso sono stati individuati come referenti delle attività di coprogettazione e partecipazione, in particolare in staff alla Sindaca. Il percorso formativo si è sviluppato con particolare attenzione alla sinergia con gli strumenti e percorsi partecipativi già attivi nel Comune come il Bilancio Partecipativo annuale e il Regolamento sulla collaborazione cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani approvato per altro nel corso del progetto e il cui strumento dei patti di collaborazione ha fatto da riferimento anche per le co-progettazioni avviate.

Durante tutto lo svolgimento del processo il personale coinvolto dell'ente è stato accompagnato da facilitatori ed esperti che hanno contribuito alle attività di analisi, di rilevamento di criticità e di impatto sul lavoro del gruppo nell'Amministrazione.

La realizzazione delle azioni sperimentali collaborative è stata l'occasione per lavorare fianco a fianco anche per individuare un iter volto a supportare lo sviluppo di un modello di sostenibilità e valorizzazione territoriale. Ogni fase di questo percorso di empowerment e di sviluppo delle competenze ha consolidato le capacità dello staff interno all'ente.

I momenti seminari sono stati realizzati in presenza presso la Sala Consiliare del Comune.

## 8) ESITO DEL PROCESSO

### Documento di proposta partecipata

Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

05/10/2022 prot. 24110

Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un documento che dà atto:

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicarne gli estremi:

Delibera della Giunta Comunale n. 137 del 21/10/2022

### Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare **se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo** o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

Accanto alla delibera di accoglimento e presa d'atto del percorso (DG 137 del 21/10/2021i) il processo partecipativo ha influenzato le scelte dell'ente decisore e nello specifico:

- Il Comune di Castel Maggiore si è impegnato a portare avanti e sostenere attraverso il coinvolgimento di assessori e tecnici le quattro co-progettazioni avviate, con il protagonismo della consulta frazionale e individuando una figura di continuità all'interno dello staff del sindaco
- Con determinazione LPA n. 150 del 28/07/2022, in recepimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione individuati all'interno del Documento Unico di Programmazione che valorizzano la sicurezza stradale ed il diritto alla mobilità ed in linea con le risultanze del percorso partecipativo "Trebbo si fa bella (e sostenibile) - Cittadini in (fr)azione", (previa esplicita approvazione del TDN) l'Amministrazione comunale ha disposto di eseguire interventi di manutenzione straordinaria nel centro



abitato di Trebbo di Reno; gli interventi mirano ad accogliere l'esigenza di mettere in sicurezza, attraverso lavori di manutenzione straordinaria, la rete di passaggi pedonali e sviluppare la rete dei percorsi ciclabili all'intero della frazione, creando all'interno di buona parte dell'abitato, una zona 30, recependo una prima parte di indicazioni tematiche emerse dal percorso

- E' in fase di studio la definizione dell'intervento per la realizzazione di un parco letterario all'interno del parco pubblico di via Torres; il progetto prevederà sia l'installazione di nuovi elementi di arredo urbano, sia la riqualificazione di zone di socializzazione, recependo anche in questo caso le indicazioni raccolte durante il processo

-

### **Risultati attesi e risultati conseguiti**

*Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.*

*In particolare:*

- *descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;*
- *indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;*
- *indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:*

Tra gli obiettivi raggiunti:

-il coinvolgimento di tutta la comunità della frazione (cittadini ma anche soggetti organizzati, formali e informali, aziende e commercianti) nella progettazione e realizzazione partecipata nella frazione di Trebbo di Reno di un set di azioni volte a migliorare la sostenibilità a livello locale, intesa come benessere ambientale, sociale, culturale ed economico, anche a partire da microprogettualità sperimentali la cui ideazione e valutazione è stata oggetto del percorso stesso: le azioni progettate sono state 9 e di 4 è già stata messa in cantiere la co-progettazione e realizzazione

-la costruzione partecipata di un modello di sviluppo sostenibile locale su misura per Castel Maggiore, che sia utile a valorizzare e migliorare le performance ambientali e sociali dei piccoli contesti e insediamenti urbanizzati coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda2030 e con la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile: il modello ha funzionato in maniera particolarmente virtuosa anche grazie alla viva partecipazione dei soggetti organizzati della frazione.

- Tra gli obiettivi generati l'accelerazione delle dotazioni di strumenti amministrativi del Comune per l'amministrazione condivisa (approvazione del "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI" con la delibera del consiglio comunale n. 8 del 23/02/2022)

ali raggiunti:

-la maggiore inclusione dei cittadini nei processi decisionali dell'ente e la prima diffusione di una maggiore sensibilità, individuale e collettiva, rispetto ai temi dello sviluppo sostenibile e all'impatto delle proprie scelte sulla collettività

- una fattiva integrazione tra l'azione dei singoli e del pubblico attraverso l'attivazione di progettualità civiche supportate dall'ente e l'empowerment della comunità della frazione in senso ampio (amministrazione e società civile) nell'individuare, costruire, attivare e realizzare azioni progettuali

condivise;

-la promozione, all'interno dell'amministrazione, di politiche trasversali e non settorializzate per favorire lo sviluppo e l'efficienza dell'azione pubblica;

-la promozione di uno sviluppo cooperativo e solidale del tessuto sociale;

-l'avvio di un lavoro di formazione interna alla pubblica amministrazione orientato a potenziare in maniera strutturata le dinamiche di amministrazione condivisa attraverso le sensibilità individuali, l'organizzazione e la dotazione di strumenti adeguati a fare della collaborazione e della partecipazione un tratto distintivo dell'operato dell'amministrazione anche attraverso la sperimentazione dello strumento del patto di collaborazione previsto per le azioni sperimentali;

-la valorizzazione del capitale sociale del territorio e la costruzione di ancor più strette dinamiche di comunità nelle frazioni in un quadro più ampio territoriale (Comunale e di Unione);

-lo sviluppo di azioni che stanno tenendo sempre conto della sostenibilità nel tempo degli interventi per l'interesse generale, seguendo il principio per cui un'azione che viene compiuta oggi sia positiva sull'immediato, ma lo sia ancora di più nel tempo.

Risultati principali raggiunti:

- l'ideazione e prima realizzazione condivisa di azioni sperimentali di sviluppo sostenibile, la redazione di una strategia di sviluppo sostenibile bottom-up per la frazione di Trebbo di Reno e la contestuale redazione di un set di indicazioni per la definizione di un modello esportabile utile alla pianificazione e gestione collaborativa di strategie di sviluppo sostenibile dei piccoli contesti urbanizzati.

- la creazione di canali e opportunità per valorizzare e stimolare il protagonismo civico sul territorio della frazione;

- la realizzazione collaborativa e integrata dei progetti sperimentali condivisi;

- la costruzione di una mappa dei bisogni, delle opportunità e delle visioni di sviluppo sostenibile dei cittadini e portatori di interesse

- la raccolta di indicazioni legate alla valutazione delle azioni realizzate che ne stanno evidenziando i punti di forza e di debolezza

- la sperimentazione di un sistema organizzativo interno all'Amministrazione che definisca l'iter procedurale e faciliti l'applicazione di questo modello anche ad altre realtà del Comune di Castel Maggiore e che possa essere esportabile e replicabile nei territori dell'Unione Reno Galliera

- l'individuazione di interventi e progettualità specifiche per la frazione in risposta alle esigenze e bisogni emersi del percorso, che sono state inserite nella programmazione dell'ente (sul tema trasporti e non solo).

Sono stati raggiunti anche risultati non attesi, e in particolare grazie al percorso è stato possibile mettere a terra molte energie, idee e progetti che da tempo erano in animo dei cittadini della frazione, creando un contesto proficuo per la loro concretizzazione dopo.

Il personale dell'amministrazione, attraverso il percorso, ha avuto l'occasione di migliorare la comprensione delle dinamiche dei percorsi partecipativi, e nello specifico di affinare sul campo competenze utili allo sviluppo di modalità di collaborazione con la cittadinanza (nell'ambito di una opportuna divisione dei ruoli) che sono divenute in breve tempo un tratto necessario per alcune delle decisioni anche su ambiti diversi da quelli oggetto del percorso. L'amministrazione ha in questo senso

potuto affinare le le competenze di co progettazione sui bisogni del territorio della comunità intera (Amministrazione e cittadini) e in parallelo entrare maggiormente nei meccanismi della Legge Regionale sulla partecipazione.

### **Sviluppi futuri**

*Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:*

Il percorso intrapreso non solo ha raccolto l'alto gradimento dei soggetti coinvolti ma ha contribuito a fare della partecipazione e collaborazione permanente un tratto distintivo per lo sviluppo della frazione, con il protagonismo della Consulta Frazionale. Pur esistendo infatti già questo presidio di partecipazione, il percorso è stato di particolare utilità per innovare i meccanismi di partecipazione e gettare le basi per la co-progettazione delle future proposte dei cittadini di Trebbo. L'amministrazione ritiene che vi siano prospettive di sviluppo della medesima metodologia sulle altre frazioni del territorio e dell'Unione dove si presentino caratteristiche analoghe e come da proposte contenute anche nel DocPP. Per promuovere in questo senso lo sviluppo di processi partecipativi analoghi è in corso di organizzazione un evento pubblico di racconto del processo per la fine di novembre 2022.

## **9) MONITORAGGIO EX POST**

*Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano attuate successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:*

L'attività di monitoraggio e di valutazione è stata continua durante il percorso e ne è stata ipotizzata la continuità anche dopo la chiusura del processo a cura del Tavolo di Negoziazione unitamente al Comitato di Garanzia.

Il TDN ha monitorato, per tutta la durata del percorso, il livello di partecipazione, il livello di rappresentatività, l'effettiva inclusione dei vari punti di vista, l'efficacia delle strategie di comunicazione attuate, il clima della partecipazione ed il grado di soddisfazione dei partecipanti così come la riuscita delle azioni sperimentali. Le valutazioni del Tavolo sono state condivise con il Comitato di garanzia.

Il Comune di Castel Maggiore è l'ente responsabile della comunicazione e dell'accompagnamento dei procedimenti amministrativi che seguiranno alla delibera. Nello sviluppo delle progettualità nate dal percorso si prevederà, attraverso lo staff della Sindaca, una corretta attività di informazione alla cittadinanza. In caso di sostanziali differenze rispetto a quanto programmato nell'ambito del percorso, la

Giunta risponderà ai cittadini indicando i motivi alla base delle decisioni prese.

Ai fini del monitoraggio del percorso, e a conclusione dello stesso, si è stabilita la permanenza del Tavolo di Negoziazione quale luogo privilegiato di coordinamento, confronto e aggiornamento sugli esiti delle progettualità avviate a fine percorso e pertanto il coordinamento del Tavolo di Negoziazione, nelle sue componenti delle associazioni che confermano la volontà a partecipare e nello specifico:

- Ass. Bon da Gninta
- Ass.Cose Nuove
- Centro di Lettura "L'Isola del Tesoro" di Trebbo di Reno (progetto Auser Bologna ODV Onlus)
- Centro Sociale Trebbo
- Consulta Frazionale di Trebbo
- Consulta per la sostenibilità ambientale di Castel Maggiore
- Direzione Didattica di Castel Maggiore
- Geovest
- Gruppo Castel Migliore
- Legambiente Pianura Nord
- Pedalatalenta APS Fiab Castel Maggiore / Terre di Pianura
- Salvaciclisti,
- San Giovanni Battista | Parrocchia di Trebbo di Reno
- Società sportiva UCD Trebbo 1979
- SPI CGIL Castel Maggiore

e dei tecnici/amministratori comunali, passa alla Consulta di Frazione che avrà la facoltà di convocare nuovi incontri del tavolo in collaborazione con il referente comunale con la finalità di aggiornarsi e lavorare agli sviluppi delle azioni sperimentali e sulla strategia di sviluppo sostenibile ma anche di sviluppare il percorso con nuove progettualità. Ciascun soggetto del TDN mantiene altresì facoltà di sollecitare alla consulta frazionale la convocazione dello stesso per le finalità di cui sopra.

Nei 12 mesi successivi alla chiusura del percorso verranno realizzati degli incontri di aggiornamento periodici tra i componenti del TdN, CdG e l'Amministrazione per condividere le decisioni che daranno seguito alle proposte contenute nel DocPP. Il comune darà pertanto un riscontro pubblico rispetto a quanto emerso da questi momenti di confronto pubblicando aggiornamenti online (sito e social) ed inviando comunicazioni a tutti i partecipanti del percorso che dovranno chiarire l'impatto che le proposte hanno avuto sulle decisioni dell'ente e sulla comunità. L'attività di monitoraggio considererà il rispetto degli impegni per il raggiungimento delle proposte assunti dai firmatari dell'accordo formale e dai di nuovi soggetti interessati intercettati in corso d'opera. Al termine dei 12 mesi sarà realizzato un momento pubblico aperto a tutti i cittadini interessati per condividere gli esiti del monitoraggio e sviluppare ulteriori riflessioni sul tema del miglioramento della sostenibilità, ambientale e sociale dei piccoli contesti urbanizzati.

## **ALLEGATI alla Relazione finale**

*Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale*

- *Rendicontazione economico-finanziaria (comprensiva della documentazione di spesa, degli atti amministrativi collegati al processo e di eventuali autodichiarazioni relative all'indetraibilità dell'IVA)*
- *Allegato contenente dati personali*
- *Ogni altro documento che si ritiene utile allegare*

*I report degli incontri, le foto, i video e il materiale di comunicazioni devono essere pubblicati sulle pagine dedicate al percorso nel sito del proponente. Nella relazione finale è sufficiente indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:*

**1.Rendicontazione economico-finanziaria**

**2.Allegato dati personali**